

la man al signor Suliman: et cussi andoe a di 6 con li presenti, dicendo era venuto per alegrarsi con Sua Maestà di esser sentato pacifico Signor in quel loco dil padre, con il qual la Signoria nostra havia bona paxe; dolendosi di la morte di quello, et che era certo questo instesso voria far Soa Maestà in continuar in la bona paxe etc. Esso Signor non rispose; ma lui Baylo li basò la man, alegrandosi per nome di la Signoria nostra, et Peri bassà rispose come il Signor lo ringratia, et che l'era di quella mente di conservar la bona paxe con la Signoria nostra, come havia suo padre; con altre parole bone, *ut in litteris*. Et cussi, in quel zorno feno eletion 239 dil schiavo suo dovea venir a la Signoria nostra, *qualiter* uno nominato Achmat Mutafeaca. Scrive, questo Signor è di età di anni 25, di persona longo, ma scarmo e de complexion delicata, ha il collo un po' troppo longo, la faccia piccola, naso aquilino, ha ombra di mustachi et uno pocho di barba, *tamen* ciera assai grata, la peladura traze al bianco ma palido, se dice esser savio Signor, à piacer di studio, tutti sperano bene del suo governo. Se atrova ditto Signor aver tre figlioli maschi, uno di anni 7, uno di 5, et l'altro di 3; è homo prudentissimo. Scrive, come hessendò da li hassà, vene le lettere di l'orator dil Signor che andava in Barbaria, dolendosi che da 7 galie nostre a Cao Malio era stà preso con 4 fuste capitano Sinan rais, come scrisse. Scrive sia electo il suo successor, acìò possi venir al tempo di do anni, perchè l'aere e le aque di Andernopoli li fa mal a star de li. Scrive, il schiavo vien a la Signoria è venuto a disnar con lui; dimostra savio e prudente, è di l'ordine di spachi, dice il Signor lo manda per confirmation di la paxe, et ha *etiam* commission di parlar di le fuste prese. E lui Orator disse in justification di dite fuste prese, scusando il Provedador di l'armada che è homo savio et non haria fato se dite fuste non havesse fatto danno a' nostri. Rispose lui, si questo fusse, el Signor faria gran cosse contra quelli di le fuste. Scrive, ha auto lettere dil retor di Dulzigno in risposta di aspri 13 milia fo tolti, et justifica ben la cossa, et ordinò a colui li tolse andasse a raxon a Scutari; par venisse a Venetia e per li Avogadori fusse suspesa. Scrive si provedi di danari; ha convenuto far spese et per il presente dil Signor e altro.

Dil dito, di 15. Come li bassà erano molto sdegnati per il caso di le fuste, e Peri bassà disse questo: « Renoveremo l'armada e si vegnirà a vostri danni se non si rende il tutto, et la manderemo a tuorve le ixole di Cipro, Candia et le altre. Era in gran co-

lora e butava fuoco. Mustafà bassà disse: « Questo è segno di esser a la guerra, et aver roto la paxe ». Feraga bassà disse come il Signor distruderà li nostri paesi fino a Venezia. E scrive, il schiavo vien a la Signoria ha commission di questo, è bon conzar questa cossa; el qual schiavo è homo di bona description, homo non più veduto da lui. Aricorda sia spazà presto. Scrive, il signor Suliman ha speso assa' danari: a li janizari aspri 507 milia, a li bassà 5000 per uno, a li agà, a chi 1000, a chi 600 et a chi 240 per uno, a li caporali ducati 100 per uno; ha cresuto provision a li janizari di aspri più di quello 239* haveano al zorno, sichè ha una gran somma di danari. Si tien sarà homo pacifico, atenderà a darsi piacer, e cussi lo vol Peri bassà che governalo. Scrive, il capitano di l'armada è stà casso per mensfati per lui fati, e si forma processo, et hanno electo in loco suo el beliarbei di la Amasia. Scrive, mandar ditte lettere per ditto schiavo dil Signor, qual vien da olacho a Ragusi. Voleva expedir messo a posta ma questo sarà più presto.

Di sier Francesco Contarini capitano di le galie di Barbaria, date in spiazza di Valenza, a di 2 Octobrio. Nara la sua navigation. Scrive, ricevete lettere di la Signoria nostra, exequirà etc. Dimanda sia provisto di galie per segurtà soa, per esser in quelli mari fuste de mori e turchi, et hanno preso 3 fuste, e li mori fo butati a l'acqua è scapolati. Sichè vien con pericolo, non trova conserve, ha inteso interzar le galie, tuor polvere et 30 schiopeti per galia, sichè per lui non mancherà venir con ogni cauteza e segurtà potrà, et si leverà fin . . . zorni de li.

Di Zara, di sier Piero Marzello conte et sier Zuan Nadal Salomon capitano, di ultimo Octobrio, hore 24. Come, a di 27, scrissono in risposta di nostre zercha aver bona custodia a quel territorio per la morte dil Signor turco, et cussi feno. Hora, avisa aver, 2000 cavalli turchi esser passà su quel dil conte Bernardin Frangipani et haver fatto preda e tornavano in driedo, et per do turchi presi per il conte Zuan di Corbavia hanno, ditti cavalli dieno tornar a danni di quelli contadi nostri. Et di Spalato hanno nova, per lettere di quel rector, come a Signa era 150 cavalli et tutta Bossina era in arme per venir a far mal in Dalmatia, *unde* loro rectori hanno mandato a far saper a li contadini si reducano in lochi securi; li quali non voleno obedir, per pena se li mete, et hanno mandato di nobeli e cittadini di Zara loro patroni a farli partir; sichè non mancherano di star vigilanti.